



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“LUIGI EINAUDI”
Via Savonarola, 32 44100 Ferrara



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
LUIGI EINAUDI
Via Savonarola, 32 - 44121 Ferrara

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
contenente il Regolamento di Disciplina degli studenti

*Revisione approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 9 maggio 2017
delibera n. 24.
In vigore dal 1 Settembre 2017.*

FONDAMENTI GIURIDICI DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento d'Istituto, contenente il Regolamento di Disciplina degli Alunni, è redatto ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” e del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, e si pone in applicazione del Patto Educativo di Corresponsabilità d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito istituzionale della Scuola.

NORME RIGUARDANTI GLI STUDENTI
DOVERI DEGLI STUDENTI

PREMESSA

L'attività dell'I.I.S. “L. Einaudi” di Ferrara è volta a promuovere la crescita intellettuale e culturale degli studenti per fornire loro un'autonoma capacità di elaborazione critica del sapere e una moderna e polivalente capacità operativa, indirizzata all'accesso a successivi cicli di studio e all'inserimento nel mondo del lavoro. Tale formazione ha altresì lo scopo di accrescere negli studenti la volontà di partecipazione allo sviluppo democratico della società, in vista dell'assunzione del ruolo di cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri. Insegnanti, studenti e personale scolastico si impegnano, coerentemente con i loro profili, i loro compiti

e le loro responsabilità, all'osservanza delle norme del presente regolamento, secondo i principi e le linee definiti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 1 RISPETTO

All'interno dell'Istituto gli studenti sono tenuti al rispetto delle persone e del patrimonio comune che è costituito dagli ambienti e dalle attrezzature scolastiche. L'accesso alle strutture dell'Istituto è consentito solo agli studenti regolarmente iscritti e agli autorizzati.

Art. 2 LIBERTA' D'ESPRESSIONE

Tutti hanno uguale diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, osservando le regole della correttezza. La libertà di espressione deve essere arricchimento della vita scolastica e non ostacolo allo svolgersi del lavoro.

Art. 3 COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

Gli studenti, anche maggiorenni, sono tenuti a informare i genitori circa il contenuto delle comunicazioni a loro destinate e sono invitati a collaborare affinché i contatti della scuola con le famiglie siano continui e costruttivi. Le comunicazioni saranno rese note alle famiglie tramite la pubblicazione sul sito d'Istituto e tramite la consultazione del Registro elettronico. La pubblicazione/comunicazione per via telematica è da considerarsi a tutti gli effetti come comunicazione ufficiale e impegnativa per le parti (D. Lgs. 82/2005 come modificato dal D. Lgs 235/2010; Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla L. 135/2012; D. lgs. 33/2013). Tramite la consultazione del Registro elettronico i genitori potranno tenersi informati sulle valutazioni, sui compiti, sulle assenze, sulle entrate posticipate e le uscite posticipate.

Relativamente alle uscite anticipate la comunicazione avverrà anche tramite il libretto personale.

Art. 4 FREQUENZA E IMPEGNO

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità e a impegnarsi nell'apprendimento, dando tutto il loro contributo di partecipazione attiva al lavoro degli insegnanti.

Art. 5 MATERIALI

Gli studenti sono tenuti a munirsi dei libri di testo e del materiale necessario in relazione all'indirizzo frequentato e alle varie discipline.

Art. 6 EFFETTI PERSONALI

Tutti gli oggetti personali, quali ad esempio libri, indumenti, strumenti digitali, ecc., devono seguire il legittimo proprietario e non essere lasciati incustoditi sui banchi e, più in generale, nelle aule e nei locali comuni della scuola. La Scuola declina ogni responsabilità in caso di perdita o sottrazione di valori ed oggetti personali lasciati incustoditi. E' consentito l'uso di armadietti personali, previa autorizzazione del D.S.

Art. 7 USCITE DALL'AULA

Durante le lezioni gli studenti non possono uscire dall'aula se non per giustificati motivi e con l'autorizzazione dell'insegnante. E' vietata l'uscita di più di un alunno alla volta. Durante la prima e la quarta ora non è permessa l'uscita dall'aula.

Art. 8 CAMBIO D'ORA

Gli studenti devono rimanere in aula durante il cambio dell'ora e attendere il docente della lezione successiva. I trasferimenti tra un'aula e l'altra devono essere celeri e senza soste; gli studenti devono tenere un comportamento ordinato e silenzioso. In assenza dell'insegnante o dell'assistente tecnico non è consentito entrare nelle aule speciali, nei laboratori e nelle palestre.

Art. 9 INTERVALLO

Durante l'intervallo gli studenti sono tenuti a uscire dalle aule speciali e dai laboratori; possono sostare nelle aule, in palestra, nei corridoi, in Sala studenti o nel cortile dell'Istituto a loro riservato. Al termine dell'intervallo gli alunni devono rientrare con sollecitudine nelle rispettive aule. Gli insegnanti preposti alla sorveglianza devono annotare sul registro elettronico le trasgressioni a tali norme di comportamento.

Art. 10 CORTILE

E' fatto divieto assoluto di accedere al cortile della Scuola durante le ore di lezione o nei cambi d'ora salvo quanto previsto dall'art.9. Le porte di accesso all'edificio scolastico e le scale antincendio devono rimanere sempre sgombre. E' vietato oltrepassare la sbarra posta davanti al cancello d'ingresso, chiuso durante l'intervallo. E' obbligatorio utilizzare gli appositi raccoglitori dei rifiuti.

Art. 11 SALA STUDENTI - SALA RISTORO

Durante le ore di lezione gli studenti non possono sostare in Sala Studenti, con le seguenti eccezioni: alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione Cattolica e svolgono lo studio individuale senza assistenza; alunni che, in quanto ritardatari, non sono stati ammessi in classe dai docenti secondo quanto disposto

dall'articolo 36; tali alunni devono rimanere in tale ambiente sino al suono della campana che segnala la fine della prima ora. Gli studenti possono fermarsi in tale Sala solo durante l'intervallo come da articolo 9.

Art. 12 USCITE DALL' ISTITUTO PER ATTIVITA' ESTERNE

Gli studenti non possono utilizzare un mezzo proprio per recarsi alle attività didattiche, manifestazioni culturali e/o sportive organizzate esternamente alla Scuola durante le ore di lezione. Durante il tragitto non è consentito compiere soste personali o utilizzare percorsi diversi e comunque valgono le stesse regole di comportamento previste all'interno dell'Istituto. Qualora non sia previsto il rientro a scuola alla fine di dette attività, gli studenti potranno portare esclusivamente la bicicletta a mano, se autorizzati dal docente accompagnatore. Durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione si applicano le regole del presente Regolamento oltre alle norme specifiche previste dal Regolamento dei viaggi d'istruzione.

Art. 13 DIVIETO DI UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE E DI ALTRE APPARECCHIATURE

E' rigorosamente vietato utilizzare apparecchi atti a telefonare, inviare o ricevere messaggi, registrare audio e video, scattare foto, ascoltare musica e collegarsi ad Internet, in tutti gli spazi pertinenti l'Istituto, fatto salvo l'uso didattico autorizzato dai docenti. Lo studente che li utilizzi con qualsiasi modalità sarà soggetto a sanzione nella forma di una nota disciplinare. Il docente dovrà contestualmente assicurarsi che l'apparecchio venga spento e riposto nello zaino. Resta facoltà dei docenti richiedere agli alunni di depositare i cellulari in un contenitore da porsi sulla cattedra. Gli apparecchi verranno riconsegnati a fine lezione.

Art. 14 DIVIETO DI FUMO

E' fatto divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto stesso (D.L. 104/2013 convertito con modificazioni nella L. 128/2013). Ai trasgressori verrà comminata una sanzione amministrativa, nella forma di una pena pecuniaria, così come previsto dalla legge, e una sanzione disciplinare nella forma di una nota disciplinare sul Registro di classe. Alla seconda trasgressione seguirà non solo la nota disciplinare, ma anche la diffida scritta indirizzata alla famiglia. Alla terza trasgressione, sempre fatta salva la sanzione amministrativa, si procederà alla sospensione dalle lezioni per un giorno e così eventualmente a crescere, secondo i provvedimenti previsti dal Regolamento di disciplina d'Istituto. In caso di alunni minorenni, stante l'illegittimità del comportamento e considerata l'età, l'autonomia personale e la maturità individuale, con conseguente capacità di discernimento degli allievi, la sanzione amministrativa sarà a carico delle famiglie degli stessi, da corrispondere con le modalità prevista dalla

legge. Il Dirigente Scolastico individua e nomina i responsabili del controllo di applicazione della normativa antifumo. E' fatto divieto di ostentare oggetti e strumenti atti al fumo in tutti gli spazi interni ed esterni pertinenti l'Istituto.

Art. 15 RISPETTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E DELLE ATTREZZATURE

E' dovere degli studenti conservare pulite le aule e non lasciare carte e altri oggetti sotto i banchi e sul pavimento, così come è vietato sporcare e/o imbrattare in qualsiasi modo gli ambienti e gli arredi dell'Istituto. Tutti sono tenuti a svolgere la raccolta differenziata dei rifiuti negli appositi contenitori. Gli studenti che, con il loro comportamento, provocheranno danni agli ambienti e/o all'arredo scolastico saranno tenuti a risponderne sia sul piano disciplinare che sul piano patrimoniale, ai sensi della normativa vigente. Nel caso in cui non fosse possibile risalire al responsabile, gli alunni della classe o delle classi coinvolte o dell'intero Istituto saranno tenuti al risarcimento patrimoniale.

Art. 16 ABBIGLIAMENTO

Gli studenti sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente di studio e di lavoro. Il medesimo principio di comportamento vale per le attività esterne, comprese le attività di stage svolte nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

Art. 17 CONSUMO DI ALIMENTI E DI BEVANDE

Durante le lezioni, nelle aule, nei laboratori e nelle palestre, è fatto assoluto divieto di mangiare o di bere, eccezione fatta per l'acqua e per gli studenti che ne abbiano necessità per motivi di salute, adeguatamente certificati, e sempre con il permesso dei docenti.

Art. 18 SALA DOCENTI

L'uso della Sala Docenti è riservato esclusivamente agli insegnanti.

Art. 19 LOCALE EX INFERMERIA

L'accesso al locale ex Infermeria è ammesso solo in presenza del personale scolastico, per il tempo occorrente al soccorso e in attesa del personale del 118 e/o dei familiari. Per piccole necessità sono disponibili le cassette di Primo Soccorso affisse in varie zone dell'Istituto e utilizzabili solo in presenza dei docenti e del personale ATA.

Art. 20 USCITE DI SICUREZZA

Le uscite di sicurezza devono essere usate solo in caso di effettiva necessità. Le scale di emergenza e le vie di fuga devono sempre restare sgombre e pienamente accessibili.

Art. 21 SITUAZIONI DI EMERGENZA

Nel caso di situazioni di emergenza o durante le loro simulazioni gli studenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente le procedure previste, a mantenere un comportamento ordinato, adeguato alle circostanze e corrispondente al presente Regolamento e al Piano sicurezza dell'Istituto. Il mancato rispetto del presente articolo configura una grave mancanza disciplinare.

Art. 22 MANCANZE DISCIPLINARI

Per quanto riguarda l'individuazione dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari e l'iter delle relative sanzioni si rimanda all'allegato Regolamento di Disciplina dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Art. 23 ORARIO LEZIONI

Tutti gli studenti sono tenuti all'osservanza precisa e puntuale dell'orario scolastico. L'ingresso all'edificio della Scuola e l'uscita da esso sono consentiti esclusivamente da Via Savonarola n° 32. Eventuali deroghe sono concesse unicamente dal Dirigente Scolastico su richiesta motivata dei familiari o degli alunni maggiorenni. Le lezioni iniziano e terminano secondo l'orario che la Scuola stabilisce ad ogni anno scolastico. Al suono della prima campana, gli alunni devono entrare nell'Istituto e recarsi nelle loro aule prima dell'inizio delle lezioni; dal suono della seconda campana fino all'orario di uscita saranno vigilati dal personale della Scuola. Qualora siano previste attività pomeridiane, durante la pausa pranzo gli studenti devono obbligatoriamente uscire dall'Istituto. L'ingresso delle lezioni pomeridiane coinciderà con l'orario di inizio delle attività programmate. Al termine delle attività scolastiche mattutine e pomeridiane gli studenti sono tenuti ad uscire in maniera sollecita e ordinata e non possono trattenersi all'interno dell'Istituto.

Art. 24 LIBRETTO PERSONALE

Il libretto personale è uno degli strumenti ufficiali di collegamento e di comunicazione fra l'Istituto e la famiglia, la quale è tenuta a controllarlo con regolarità. Esso va compilato in tutte le sue parti e non deve essere in alcun modo alterato. Tale documento deve essere ritirato e controfirmato all'inizio dell'anno scolastico per-

sonalmente dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. I genitori degli alunni maggiorenni possono autorizzare i propri figli a firmare le giustificazioni sul libretto, tramite un'esplicita liberatoria da depositare presso la Segreteria Didattica all'inizio dell'anno scolastico; in caso contrario la firma valida per le giustificazioni sarà unicamente quella dei genitori. Qualora il libretto venisse smarrito, i genitori dovranno presentare tempestiva denuncia presso la Segreteria e richiederne ulteriore copia.

Art. 25 ASSENZE

Gli studenti, anche quando siano maggiorenni, sono tenuti a presentare, nel caso di assenza, regolare giustificazione sul libretto personale il giorno del rientro a scuola; devono essere giustificate individualmente anche le eventuali assenze collettive. Lo studente che non giustifica l'assenza sarà ammesso in classe con riserva, dovrà giustificare il giorno dopo o, comunque, entro e non oltre il terzo giorno dal rientro. Passato tale termine sarà assegnato un richiamo visibile alla famiglia. All'allievo che raggiunge tre richiami a quadrimestre il Consiglio di Classe, tramite il Coordinatore, assegna una nota disciplinare, salvo che la famiglia abbia preventivamente avvisato delle ragioni di impedimento alla giustificazione nei termini previsti.

Art. 26 DELEGA ALLA FIRMA DELLE ASSENZE

Il genitore, o chi esercita la responsabilità genitoriale, il quale, per sopraggiunti motivi, sia impossibilitato a firmare le assenze, individua e delega tramite apposito modulo, da presentare alla Segreteria Didattica di norma all'inizio dell'anno scolastico la persona incaricata a giustificare lo studente.

Art. 27 CAMBIAMENTI DI ORARIO DELLE LEZIONI

I cambiamenti dell'orario delle lezioni dovuti ad assenza dei docenti sono comunicati non appena la Scuola ne sia a conoscenza. In caso di assenze improvvise di un docente, che la Scuola non riesca a sostituire, solo gli allievi maggiorenni e con delega liberatoria dei genitori (art. 24 del presente Regolamento), possono presentare il giorno stesso richiesta di uscita anticipata.

Art. 28 ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli studenti che, a seguito delle richieste presentate all'atto dell'iscrizione, non si avvalgono dell'insegnamento di Religione Cattolica e che non hanno optato per l'uscita dall'Istituto potranno svolgere: -attività didattiche formative tenute da personale docente (opzione A); -attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente (opzione B); -libera attività di studio e/ o di ricerca in-

dividuale senza assistenza didattica, ma solo sotto la vigilanza del personale docente (opzione C). La presenza alle attività risulterà dagli appositi registri consegnati ai docenti. Gli studenti che optano per l'uscita dall'Istituto durante l'ora di Religione Cattolica, in regola con la necessaria documentazione, devono obbligatoriamente uscire dall'edificio scolastico e rientrare puntualmente all'inizio dell'ora successiva. Se l'ora di religione coincide con la prima ora di lezione, l'ingresso a scuola avverrà alla seconda ora; se coincide con l'ultima ora di lezione, l'uscita avverrà al termine della penultima ora.

Art. 29 APPUNTAMENTI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO E ACCESSO AGLI UFFICI

Gli studenti e i loro familiari sono ricevuti dal Dirigente Scolastico previo appuntamento. La Segreteria Didattica è aperta agli studenti, ai docenti e al pubblico secondo un orario fissato ad inizio anno scolastico.

Art. 30 ALBO STUDENTI

E' assegnata agli studenti una bacheca destinata alle loro comunicazioni. Ogni comunicazione deve essere precedentemente approvata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.

Art. 31 DIRITTO D'ASSEMBLEA

Gli studenti hanno diritto, nel rispetto della normativa vigente, di riunirsi in assemblea, in quanto espressione della loro autonomia, finalizzata alla loro crescita culturale e civica. Di ogni assemblea deve essere redatto verbale da depositarsi presso la Segreteria Didattica della Scuola entro due giorni dall'effettuazione. La sorveglianza degli studenti spetta ai docenti.

Art. 32 ASSEMBLEA D'ISTITUTO

La richiesta di Assemblea d'Istituto, nel rispetto del monte ore previsto dalla normativa vigente, deve contenere la precisa indicazione dell'ordine del giorno ed è autorizzata dal Dirigente Scolastico. L'Assemblea generale d'Istituto è presieduta dai rappresentanti degli alunni eletti nel Consiglio d'Istituto che rispondono del corretto andamento delle riunioni, del rispetto del presente Regolamento, e garantiscono un servizio d'ordine autonomo. I docenti sono tenuti alla sorveglianza (art. 23 del presente Regolamento).

Art. 33 ASSEMBLEA DEI DELEGATI

I rappresentanti di classe, anche insieme ai rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto, possono indire un'assemblea dei delegati, autorizzata dal Dirigente Sco-

lastico nel rispetto del monte ore previsto e dell'ordine del giorno approvato dal dirigente stesso.

Art. 34 ASSEMBLEA DI CLASSE

L'Assemblea di classe è consentita per un massimo di due ore mensili, da utilizzare adottando il criterio della turnazione del giorno e delle discipline coinvolte. La richiesta di Assemblea di classe deve contenere la precisa indicazione dell'ordine del giorno. Convocazione e ordine del giorno sono autorizzati dal Dirigente Scolastico, eventualmente sentito il parere del docente coordinatore di classe. Le assemblee sono gestite e presiedute dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di classe. Il professore in servizio durante l'ora in cui si svolge l'Assemblea ha il dovere di assistervi, in quanto responsabile della vigilanza (art. 23 del presente Regolamento)

Art. 35 ASSEMBLEA DEI GENITORI

I genitori degli studenti della Scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe e generale di Istituto. La prima assemblea di classe di ciascun anno scolastico è convocata dal Dirigente Scolastico entro i termini previsti dalla legge affinché i genitori possano designare i loro rappresentanti nel Consiglio di classe. I rappresentanti dei genitori eletti in Consiglio di classe, indicando l'ordine del giorno e la data di svolgimento, possono convocare assemblee di classe previa richiesta al Dirigente Scolastico. L'Assemblea generale d'Istituto, intesa come strumento di autonomia dei genitori stessi, è convocata dal Presidente del Consiglio d'Istituto, su richiesta della maggioranza dei genitori presenti nel Consiglio o su richiesta di almeno la metà dei rappresentanti dei genitori dei Consigli di classe. Di dette assemblee deve essere redatto verbale da consegnare in Segreteria Didattica.

ENTRATE POSTICIPATE E USCITE ANTICIPATE

Art. 36 AUTORIZZAZIONI PERMANENTI ENTRATA E USCITA

L'entrata posticipata alla prima e/o l'uscita anticipata all'ultima ora è consentita per tutto l'anno scolastico, previa autorizzazione, a quegli alunni che, a causa degli orari dei mezzi di trasporto, non riescono a raggiungere, nei tempi indicati dall'articolo 23, la sede scolastica o il punto di partenza del mezzo di trasporto pubblico. La domanda deve essere presentata entro i primi quindici giorni dall'inizio delle lezioni su apposito modulo da ritirarsi presso la Segreteria Didattica, sottoscritto dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale e ac-

compagnato dal prospetto orario del mezzo utilizzato. L'autorizzazione di uscita anticipata agli allievi che effettuano attività sportiva agonistica viene rilasciata a seguito di richiesta presentata congiuntamente dalla famiglia e dalla Società sportiva su appositi moduli da ritirarsi presso la Segreteria Didattica. A tale richiesta deve essere allegato il calendario degli impegni sportivi previsti. Tutte le autorizzazioni in oggetto vengono rilasciate dal Dirigente Scolastico e devono essere annotate sul Registro di classe elettronico.

Art. 37 ENTRATE POSTICIPATE

L'entrata in ritardo degli allievi è regolata secondo le seguenti modalità: entro le ore 8.20 l'allievo entra direttamente in classe e l'insegnante segna sul registro il ritardo breve (RB). Gli alunni che entrano dopo le ore 8.20 dovranno sostare in aula studenti fino al termine della prima ora. Il raggiungimento di almeno 7 ritardi (R e RB) per quadrimestre determinerà l'applicazione della diffida da parte del consiglio di classe, fatti salvi i casi di forza maggiore (ad es. avverse condizioni climatiche e ritardi dei mezzi pubblici, da accertare, le problematiche di salute debitamente certificate).

Le entrate posticipate, autorizzate dalla Dirigenza sull'apposito stampato, devono essere sempre giustificate sul libretto dai familiari non oltre il secondo giorno.

Art. 38 USCITE ANTICIPATE

Nel caso di visita medica o per ragioni di famiglia, gli studenti minorenni possono uscire dall'Istituto solo in presenza dei genitori o di persona maggiorenne, munita di documento di riconoscimento e autorizzata con delega scritta dei genitori depositata agli atti della Scuola. L'uscita, giustificata dai genitori sul libretto, verrà annotata sul Registro di classe elettronico; il genitore o il suo delegato apporranno sul libretto la loro firma, gli estremi del documento di riconoscimento e l'ora. Gli studenti maggiorenni, qualora autorizzati dalle famiglie a giustificarsi, potranno uscire anticipatamente documentando le personali esigenze al Dirigente Scolastico che valuterà la fondatezza dei motivi adottati. In caso di visita medica dovrà essere presentata documentazione scritta. Per gli allievi maggiorenni non autorizzati dalle famiglie a giustificarsi, l'uscita anticipata sarà consentita solo se autorizzata sul libretto e confermata telefonicamente da un genitore. I permessi di uscita anticipata per gli alunni maggiorenni hanno esclusivo carattere di eccezionalità; sono ammessi con il seguente criterio: uscita anticipata alla fine della quarta ora, se l'orario di lezione comprende cinque ore; uscita anticipata alla fine della quinta ora, se l'orario di lezione comprende sei ore. La Dirigenza Scolastico ha facoltà di verificare le motivazioni addotte per l'uscita posticipata e di autorizzare uscite posticipate per motivi eccezionali. E' assolutamente vietato uscire dall'Istituto durante l'orario delle lezioni senza autorizzazione. L'uscita e il rientro dell'alunno nella

stessa giornata è consentita solo per particolari deroghe, da verificare singolarmente, da parte della Dirigenza.

Art. 39 RITARDI NELL'ENTRATA IN AULA

Non sono ammessi i ritardi all'ingresso in aula alla prima ora, che non rientrino nella tipologia di entrata posticipata, così come i ritardi al rientro in classe al cambio dell'ora o dopo l'intervallo. I ritardi saranno annotati sul Registro di classe, configurandosi come mancanza disciplinare. La gravità e la reiterazione di tali comportamenti saranno comunicati alle famiglie e comporteranno eventuali provvedimenti come previsto dal Regolamento di Disciplina.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla convenzione sui diritti del fanciullo, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con riferimento al decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n° 249 (Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria), integrato dal D.P.R. 235 del 21/11/2007 e successive modificazioni, è emanato il seguente Regolamento di Disciplina degli studenti.

Art. 1 -PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, viene sottoscritto dagli studenti, dai genitori e dalla Scuola al momento dell'iscrizione. All'inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), dei Regolamenti d'Istituto e di disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art.2 INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Gli studenti devono sempre mantenere un comportamento rispettoso del regolamento indipendentemente dal luogo in cui viene svolta l'azione educativa e didattica promossa dalla Scuola. I comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, sono individuati in conformità a livelli di gravità crescente, come di seguito riportato:

C1

- mancanza ai doveri scolastici (ad esempio mancanza del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica, dimenticanze del libretto delle giustificazioni, ritardi nel presentare le giustificazioni);
- disturbo occasionale all'attività didattica;
- negligenza abituale (ad esempio inadempienze e mancato rispetto delle scadenze, rifiuto a collaborare);
- uso del cellulare;
- violazione del divieto di fumare;
- ritardi abituali alla prima ora o durante i cambi d'ora, ritardi strategici (miranti a evitare ore o materie particolari);
- frequenza non regolare, assenze ingiustificate, assenze strategiche, assenze collettive non adeguatamente giustificate.

C2

- reiterarsi dei comportamenti del tipo C1;
- mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il Personale della Scuola e dei Compagni (ad esempio beffe, insulti, turpiloquio);
- mancanza di rispetto della proprietà altrui;
- inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola;
- uso del cellulare e /o dispositivi elettronici per registrazioni o filmati non autorizzati;
- comportamento recante danno al patrimonio della Scuola, compreso l'utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- contraffazione del libretto scolastico.

C3

- reiterarsi dei comportamenti del tipo C2;
- manomissione e danneggiamento volontario dei dispositivi di sicurezza;
- fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica;
- ripetute minacce, violenze psicologiche o fisiche verso gli altri;
- offesa al decoro personale, al sentimento religioso e alle istituzioni;
- offese alla morale e per oltraggio all'Istituto, al Corpo insegnante e a tutto il Personale della Scuola;
- contraffazione di documenti ufficiali della Scuola, quali ad esempio verifiche, registri.

C4

- reiterarsi dei comportamenti del tipo C3;
- comportamenti perseguibili dall'autorità giudiziaria.

C5

- reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale;
- atti di violenza grave quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Art. 3 -CARATTERI E FINALITÀ DELLE SANZIONI

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: le sanzioni previste dal presente articolo hanno pertanto, finché possibile, finalità rieducative e dovranno tener conto della situazione personale dell'alunno senza influire sulla valutazione del profitto. Le sanzioni, ispirate al principio di gradualità e di riparazione del danno, tengono conto della gravità e recidività del comportamento. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica qualora sia possibile. Le sanzioni possono essere date per mancanze commesse fuori dell'Istituto, quando siano espressamente collegate ad attività didattiche o eventi scolastici.

Art. 4- TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E AUTORITÀ COMPETENTI A IRROGARLE

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della Scuola sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

S1 Ammonizione verbale e/o scritta, data in forma privata o in classe.

E' comminata dal docente in forma orale o con nota sul Registro di classe.

S2 Ammonizione in classe con deferimento al Dirigente Scolastico.

E' comminata dal docente. Lo studente sarà accompagnato dal docente o da un collaboratore scolastico al Dirigente o ai suoi collaboratori e la sanzione sarà annotata sul Registro di classe. Del provvedimento potrà essere data comunicazione alla famiglia, che potrà essere eventualmente convocata.

S3 Diffida scritta inviata alla famiglia.

E' comminata dal Coordinatore di Classe, dopo aver contattato i docenti. Il provvedimento disciplinare sarà annotato sul giornale di classe, letto in classe, comunicato alla famiglia e una sua copia sarà inserita nel fascicolo personale dello studente.

S4 Esclusione da visite guidate, viaggi di istruzione, eventi e manifestazioni scolastiche.

E' comminata dal Consiglio di classe nella sua composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, fatto salvo il dovere di astensione (ad es. qualora faccia parte dell'organo uno studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva conseguente surroga.

S5 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni.

E' comminato dal Consiglio di classe nella composizione di cui sopra.

S6 Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita, superiore ai 15 giorni.

E' comminato dal Consiglio di Istituto, su deferimento del Consiglio di Classe, fatto salvo il dovere di astensione (ad es. qualora faccia parte dell'organo uno studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva conseguente surroga.

S7 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

E' comminato dal Consiglio di Istituto, su deferimento del Consiglio di Classe, in caso di reati perseguibili d'ufficio o per i quali l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale o quando permangano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone ovvero condizioni di accertata incompatibilità ambientale. L'irrogazione di tale sanzione è prevista qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

S8 Allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

E' comminato dal Consiglio di Istituto, su deferimento del Consiglio di Classe, in casi più gravi rispetto ai precedenti e al ricorrere delle stesse condizioni. Nei casi di allontanamento dello studente che non prevedano la sospensione fino al termine dell'anno scolastico la scuola, per quanto possibile, si attiverà per mantenersi in contatto con la famiglia al fine di un proficuo reinserimento dello studente nella comunità scolastica. Gli organi collegiali competenti a irrogare le sanzioni deliberano validamente con la presenza della maggioranza dei componenti.

Art. 5 -CORRISPONDENZA TRA COMPORAMENTI E SANZIONI

C1 Da S1 a S4

C2 Da S3 a S5

C3 Da S5 a S6

C4 Da S6 a S7

C5 Da S7 a S8

La flessibilità nella corrispondenza tra mancanze e sanzioni permette agli organi competenti di tener conto delle situazioni specifiche e della recidività nel compor-

tamento. Ogni Organo competente potrà inoltre, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento in una strategia di recupero o inserimento più generale.

Art. 6 -SANZIONI ALTERNATIVE

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento, qualora sussistano le condizioni e a giudizio dell'organo competente, possono essere convertite in sanzioni alternative, consistenti nella riparazione dei danni materiali e di quelli morali arrecati, con attività di valore pedagogico-educativo, da svolgere a favore della comunità scolastica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tali sanzioni possono comprendere le seguenti tipologie: sospensione con obbligo di frequenza delle attività curricolari;

sospensione con obbligo di frequenza delle attività formative non curricolari (esempio corsi di recupero, stage);

svolgimento di attività manuali di riparazione delle strutture scolastiche materialmente danneggiate;

pulizia dei locali e del cortile; attività di segreteria, di ricerca, di riordino di cataloghi e archivi;

lettura di testi o visione di filmati con successiva riflessione o commento scritto, nelle ipotesi di offese relative alle opinioni politiche, religiose, morali, o relative all'appartenenza etnica o di offese alla privacy e alla dignità della persona, tramite, ad esempio, i canali digitali di comunicazione.

Art. 7 -NORME PROCEDURALI

La responsabilità disciplinare è personale. In tutti i casi in cui sia necessario proporre un procedimento disciplinare, la decisione deve essere assunta dal Consiglio di Classe competente. Nei casi in cui il Coordinatore ravvisi i presupposti di cui alle ipotesi C2, C3, C4, C5, sub art.2, convoca il Consiglio di Classe straordinario con la sola componente docente, il quale decide circa l'opportunità di avviare il procedimento disciplinare. Qualora il Consiglio deliberi di procedere, entro dieci giorni dalla predetta riunione, lo stesso viene riconvocato in seduta allargata. La Scuola provvederà ad inviare alla famiglia dell'allievo comunicazione scritta contenente notizia della presunta violazione del regolamento. Tale atto prevederà la possibilità da parte dello studente unitamente a chi esercita la responsabilità genitoriale, di presentare controdeduzioni scritte in merito ai fatti. Lo stesso atto conterrà l'indicazione della data e dell'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori di presenziare ed assistere il proprio figlio. L'Organo collegiale si riunirà nella data stabilita per procedere all'eventuale formalizzazione dell'addebito. In tale sede, sentite le giustificazioni dello studente ed esaminate le eventuali controdeduzioni pervenute, si deciderà se procedere o meno alla commi-

nazione della sanzione. Su richiesta dello studente, le controdeduzioni da lui redatte e datate, con il timbro della scuola, saranno inserite nel suo fascicolo personale. Se i genitori e lo studente pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, l'Organo collegiale procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. In caso di violazioni che possano comportare l'allontanamento dalla comunità scolastica e per il caso previsto sub S4, gli adempimenti di cui al terzo comma del presente articolo, dovranno essere espletati entro il termine perentorio di cinque giorni. E' fatta salva la facoltà di farsi assistere o rappresentare da un difensore munito d'apposito mandato. Tutti i provvedimenti disciplinari con la relativa motivazione, saranno comunque comunicati integralmente per iscritto alla famiglia dello studente. Tutte le decisioni di cui ai commi precedenti vengono prese a maggioranza dei componenti dell'Organo collegiale.

Art. 8 -PROVVEDIMENTI D'URGENZA E INTEGRAZIONI APPLICATIVE

Qualora il comportamento dello studente sia configurabile come reato o metta in pericolo l'incolumità delle persone, il Consiglio di classe allontana immediatamente lo studente stesso dalla comunità scolastica nell'attesa della decisione dell'Autorità giudiziaria o dei servizi sociali tempestivamente avvisati del fatto. Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica d'appartenenza, la scuola concede il nulla osta per l'iscrizione, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni. Nel caso d'irrogazione di una sanzione a uno studente che opera il passaggio ad altra scuola, il cambiamento non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Art. 9 -IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

I genitori dello studente o, se maggiorenne, lo studente stesso possono comunque optare per l'esecutività immediata della sanzione, dichiarando per iscritto la propria volontà a non procedere all'impugnazione. Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del Regolamento, ai sensi del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni

Art. 10 -ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è costituito da:

- 1.il Dirigente Scolastico, che presiede alle sedute;
- 2.un docente designato dal Consiglio di Istituto;
3. un rappresentante degli alunni, designato dal Consiglio d'Istituto;
4. un rappresentante dei genitori, designato dal Consiglio d'Istituto.

E' prevista altresì la designazione di un docente supplente e l'elezione di un alunno e genitore supplenti, in caso d'incompatibilità o dovere di astensione. L'organo di garanzia rimane in carica sino alle elezioni degli organi collegiali dell'anno scolastico successivo, per le componenti di elezione annuale. L'organo di garanzia delibera in presenza della maggioranza dei suoi membri. L'astensione di uno dei suoi componenti non influisce sul conteggio dei voti. Tale organo decide, su richiesta degli alunni della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.